

9 Febbraio 2004 - COMUNICATO STAMPA –

Le dichiarazioni apparse di recente sulla stampa e rilasciate dall'assessore provinciale all'ambiente Salvi e dal Presidente della Provincia Bettoni informano che il piano cave non ha recepito alcuna delle osservazioni relative ai giacimenti (Eco Di Bergamo di venerdì 6/2/2004); inoltre un altro punto è stato ribadito: le cave di prestito per opere pubbliche non sono state individuate. «Perché - spiega l'assessore Salvi - abbiamo verificato che le tante opere da realizzare, tipo la Bre.Be.Mi, possono ricavare direttamente il materiale necessario nel corso dei lavori, da scavi in galleria per esempio».

Riteniamo che sia ora di smetterla di creare confusione nella cittadinanza:

1) Le cave di prestito non le individua l'Assessore Salvi ma la Regione Lombardia (L.R.14/1998) e la provincia esprime solo un parere non vincolante pertanto **se l'assessore ha queste certezze, le documenti per scritto.**

2) Gli scavi in galleria sono una grande cosa, peccato che per esempio: il tracciato della BRE.BE.MI si snodi per la quasi totalità nella pianura ed ancora il progetto T.A.V.(alta velocità ferroviaria) preveda che i binari vengano posati su di una massicciata di ghiaia alta oltre 10 metri. Di quali gallerie parla l'Assessore Salvi?!?!?!?

Esprimiamo profonda delusione e rabbia perché ancora una volta questi amministratori provinciali ed i loro partiti manifestano una profonda noncuranza per il volere della cittadinanza farese (PETIZIONE CON 2.700 FIRME) e dimostrano come la loro politica amministrativa del territorio abbia fini diversi da quelli espressi dalla popolazione di un paese e dalla totalità del suo consiglio comunale.

In definitiva ora le uniche certezze per Fara sono la perdita dei terreni da parte di cinque aziende agricole, la possibilità di sfratto per gli abitanti delle cascine comprese nel giacimento nonché tutti gli altri punti relativi al possibile dissesto del territorio contenuti nell'allegato volante.

Con l'avvicinarsi delle elezioni provinciali certamente i Faresi non dimenticheranno i regali ricevuti ed i personaggi politici che li hanno "confezionati".